

SUPERBONUS HOTEL 80%: UN'OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE HO.RE.CA.

di

* Daniela Petrone

Premessa

HO.RE.CA. è un acronimo che sta per Hotel-erie-Restaurant-Cafè e sintetizza tutte le attività che ruotano intorno all'ospitalità, all'accoglienza e alla ristorazione, uno dei settori maggiormente colpiti da due anni di pandemia che ci ha tolto il piacere di quella convivialità che solo a tavola si può ritrovare.

Proprio per favorire questo comparto dell'economia italiana, fortemente danneggiato dalla crisi pandemica, è stata dedicata una misura di investimento – Misura M1C3, investimento 4.2.1 – all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR. Si tratta di un'agevolazione introdotta con il DECRETO LEGGE 6 novembre 2021, n. 152 *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”* (GU Serie Generale n.265 del 06-11-2021)

I riferimenti legislativi

Il Decreto Legge 152 è stato poi convertito nella legge L. 29 dicembre 2021, n. 233 che ha riconfermato le agevolazioni per il settore Turismo, nello specifico all'art. 1 è riconosciuto un contributo sotto forma di credito di imposta fino all'80% delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica, ristrutturazione e digitalizzazione, effettuati nelle strutture ricettive.

A seguito di tale legge, il Ministero del Turismo ha emanato in data 23 dicembre 2021 un av-



viso pubblico con modalità applicative per l'erogazione dei contributi e credito d'imposta a favore delle imprese turistiche ai sensi dell'Art. 1 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152. Infine, in data 04 febbraio 2022 è stato pubblicato l'elenco dettagliato degli interventi ammessi.

I beneficiari

Possono accedere a queste agevolazioni:

- imprese alberghiere;
- strutture che svolgono attività agrituristica;
- strutture ricettive all'aria aperta;
- imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici.

Al momento della presentazione della domanda, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritte al registro delle imprese;

- gestire un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi o essere proprietari degli immobili presso cui è esercitata l'attività che è oggetto dell'intervento;
- essere in regola con la verifica della regolarità contributiva, DURC;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- essere in regola sotto il profilo fiscale.

Questi requisiti devono essere mantenuti fino a cinque anni dopo l'erogazione del pagamento finale, pena la perdita del diritto all'agevolazione e il recupero degli incentivi.

Sono dunque esclusi i bed and breakfast a conduzione familiare e tutte quelle strutture ricettive non costituite in impresa.

Le agevolazioni previste

Di seguito, le agevolazioni previste dal decreto:

- contributo in credito di imposta fino all'80% delle spese ammissibili;
- contributo a fondo perduto fino al 50% fino ad un massimo di 100.000 euro;
- prestito a tasso agevolato;

Il credito d'imposta e il contributo a fondo perduto sono cumulabili, a patto che non venga superato il limite di spesa ammissibile per gli interventi.

Contributo a fondo perduto fino al 50% fino ad un massimo di 100.000 euro.

- a) Importo massimo pari a 40.000 euro che può essere aumentato anche cumulativamente: fino a ulteriori **30.000 euro**, qualora l'intervento preveda una quota di spese per la **digitalizzazione e l'innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica** di almeno il 15% cento dell'importo totale dell'intervento;
- b) fino a ulteriori **20.000 euro**, qualora l'impresa o la società abbia i requisiti previsti dall'articolo 53 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, per l'imprenditoria femminile, per le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60% da giovani, le società di capitali le cui quote di partecipazione sono possedute in misura non inferiore ai due terzi da giovani e i cui organi di

amministrazione sono costituiti per almeno i due terzi da giovani, e le imprese individuali gestite da giovani, che operano nel settore del turismo.

A questi fini per giovani si intendono le persone con età compresa tra i 18 anni e 35 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda;

- c) fino ad ulteriori **10.000 euro**, per le imprese la cui sede operativa è ubicata nei territori delle Regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**.

Le risorse a disposizione

La dotazione complessiva è di **500 milioni** di euro, così ripartiti:

- **100 milioni per l'anno 2022;**
- **180 milioni per l'anno 2023 e 2024;**
- **40 milioni per l'anno 2025.**

Il **50%** delle risorse stanziata è destinato agli interventi di riqualificazione energetica. Il **40%**, è invece destinato alle imprese con sede in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli interventi ammessi

Gli incentivi possono essere richiesti per:

- **miglioramento dell'efficienza energetica;**
- riqualificazione antisismica;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, installazione di manufatti e prefabbricati;
- realizzazione di piscine termali (solo per gli stabilimenti termali);
- digitalizzazione;
- acquisto di mobili.

Analizzando nel dettaglio gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica, è scritto che sono ammesse le spese per gli interventi di cui all'articolo 5 del decreto 6 agosto 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro delle Infra-

strutture e dei Trasporti. Gli interventi devono rispettare i requisiti tecnici minimi previsti dal decreto 6 agosto 2020, fatta eccezione per gli interventi di isolamento termico di strutture opache e trasparenti che devono soddisfare, con riguardo ai valori di trasmittanza termica, i requisiti riportati nell'appendice B all'allegato 1 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro della Salute e il Ministro della Difesa 26 giugno 2015.

In sostanza sono ammessi tutti gli interventi previsti dall'Ecobonus, per quanto riguarda i requisiti minimi da rispettare l'agevolazione è riconosciuta già con il rispetto dei parametri di legge e non necessariamente con i valori più restrittivi del meccanismo delle detrazioni fiscali che il Decreto del 6 agosto 2020 regola. Anche nel caso del "Superbonus Hotel", sono ammesse le **spese per le prestazioni professionali** necessarie alla realizzazione degli interventi consentiti comprensive delle relazioni, delle asseverazioni e degli attestati tecnici, ove richiesti, nella misura massima del 10% delle spese ammissibili.

Attenzione però: gli incentivi dell'ecobonus non sono cumulabili con questa forma di agevolazione, infatti all'art. 3 comma 6 dell'avviso pubblico del Ministero del Turismo è scritto *"Gli incentivi di cui al presente avviso non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi e, in ogni caso, non possono portare al superamento del costo sostenuto per gli interventi."*

I tempi e le scadenze

Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal **7 novembre 2021 e fino al 31 dicembre 2024**.

Queste agevolazioni si applicano anche in relazione ad interventi avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi al 7 novembre 2021 a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere da tale data. Agli interventi conclusi prima del 7 novembre 2021 continuano ad applicarsi, ai fini del credito d'imposta e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, le disposizioni di cui all'articolo 79 del

decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Le modalità di presentazione della domanda

La domanda può essere presentata dalle 12.00 del 28 febbraio alle 17.00 del 30 marzo 2022.

È necessario:

- essere in possesso di un'identità digitale (SPID, CNS, CIE);
- accedere all'area riservata per compilare online la domanda;
- disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

A che punto siamo?

Interessante analizzare il report messo a disposizione dal Ministero del Turismo sull'andamento della presentazione delle domande, che ci fa comprendere il successo della misura e la risposta del settore a questo tipo di agevolazioni.

Il report relativo all'andamento della presentazione delle domande di contributo è aggiornato alle ore 8.00 del 28 marzo 2022 e ci dice che sono state inserite nella piattaforma messa a disposizione da Invitalia oltre 10.000 domande, di cui 6.300 circa presentate, le altre in compilazione, e solo circa 1.000 annullate. Di queste oltre 6.000 domande, 4.000 sono di strutture collocate nel Nord Italia, mentre 2.000 sono di strutture del Sud Italia, nonostante ci siano ulteriori risorse stanziare per queste regioni.

Gli incentivi richiesti sono 2.665.712,125€ di cui 2.386.163,514€ credito di imposta e 279.548,611€. Quest'ultima cifra ci dice che l'importo stanziato per il 2022 pari a soli 100 milioni è stato ampiamente superato, confermando la tesi delle associazioni di categoria rappresentative del settore che da sempre hanno parlato di cifre esigue messe a disposizione. Un altro dato interessante è la cifra richiesta per il tasso agevolato, che attinge dal fondo Kyoto, e riservato a interventi di efficienza energetica. Al 28 marzo la cifra è pari a 262.738.595,55€.

Si riportano di seguito delle tabelle tratte dal Report ministeriale.

Regione	n. domande	Credito imposta	Fondo perduto	Incentivi richiesti
+ Lombardia	467	257,416,712 €	20,548,676 €	277,965,388 €
+ Veneto	456	255,447,899 €	18,491,766 €	273,939,665 €
+ Trentino-Alto Adige	417	223,298,260 €	13,367,447 €	236,665,707 €
+ Campania	488	202,191,486 €	26,589,542 €	228,781,028 €
+ Toscana	740	176,444,629 €	32,267,560 €	208,712,189 €
+ Sicilia	483	173,563,591 €	23,758,940 €	197,322,531 €
+ Lazio	442	177,003,072 €	17,225,576 €	194,228,648 €
+ Emilia-Romagna	443	142,466,577 €	17,442,849 €	159,909,426 €
+ Puglia	381	130,172,670 €	19,142,642 €	149,315,312 €
+ Sardegna	323	132,281,509 €	14,219,613 €	146,501,122 €
+ Piemonte	285	98,313,987 €	11,935,428 €	110,249,416 €
+ Abruzzo	294	92,883,029 €	13,947,219 €	106,830,247 €
+ Calabria	202	75,811,959 €	9,810,737 €	85,622,696 €
+ Marche	211	70,746,187 €	8,326,919 €	79,073,106 €
+ Liguria	228	50,506,454 €	11,293,028 €	61,799,483 €
+ Umbria	207	37,231,125 €	9,520,495 €	46,751,620 €
+ Basilicata	96	27,311,196 €	4,279,082 €	31,590,278 €
+ Valle d'Aosta	58	28,222,082 €	2,161,801 €	30,383,883 €
+ Friuli-Venezia Giulia	89	24,408,975 €	3,722,359 €	28,131,334 €
+ Molise	31	10,442,115 €	1,496,930 €	11,939,045 €
Total	6341	2,386,163,514 €	279,548,611 €	2,665,712,125 €

Tab.1 ripartizione tra le Regioni delle domande presentate e degli importi delle agevolazioni richieste

Linea intervento	Importo richiesto
+ a) Incremento efficienza energetica	1,210,947,057 €
+ d) Interventi edilizi	748,063,878 €
+ g) Acquisto mobili ed illuminotecnica	328,233,452 €
+ c) Eliminazione barriere architettoniche	230,092,729 €
+ h) Prestazioni professionali	200,297,956 €
+ f) Digitalizzazione	157,270,295 €
+ b) Riqualificazione antisismica	157,212,687 €
+ e) Piscine termali	42,229,196 €

Tab. 2 ripartizione degli importi in funzioni delle tipologie di interventi effettuati o che si intende effettuare.

A riguardo, si evince che gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica sono tra i più richiesti, sia perché maggiormente finanziati dalla misura, ma anche perché i costi energetici sono quelli che incidono fortemente nella gestione di una struttura ricettiva. Inoltre, se realizzati con criterio, aumentano decisamente

il comfort "abitativo" degli ambienti, portando dunque a recensioni e riscontri positivi sulla struttura. Basta leggere molti commenti su siti come Tripadvisor o Booking per capire il peso che hanno il comfort termico invernale ed estivo, di qualità dell'aria, e acustico all'interno delle strutture ricettive. 

Descrizione codice ateco	n. domande	Credito imposta	Fondo perduto	Incentivi richiesti
Alberghi	3335	1.681.630.639 €	153.165.205 €	1.834.795.844 €
Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	1030	138.728.560 €	38.697.273 €	177.425.833 €
Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	619	102.979.681 €	27.443.416 €	130.423.097 €
Locazione immobiliare di beni propri	56	78.187.144 €	2.640.662 €	80.747.806 €
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	185	44.932.667 €	8.218.160 €	53.150.827 €
Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	155	32.900.042 €	7.735.540 €	40.635.581 €
Total	6341	2.386.163.514 €	279.548.611 €	2.665.712.125 €

Tab.3 tipologie di imprese beneficiarie ammesse che hanno presentato la domanda

* Daniela Petrone,
Vice Presidente ANIT.